

Effetto paradosso di Carlo Fenizi, C.P.M Film

# Se Demetra incontra Ipazia

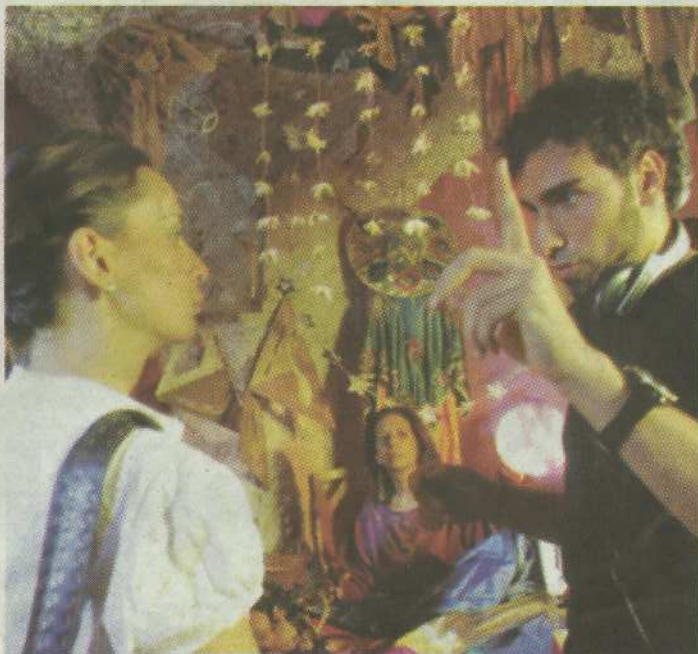
Gianni FERRARIS

**E**ffetto paradosso è un film surreale, divertente, ironico e spiazzante. Fellini, Buñuel e altri maestri del cinema verranno scomodati, a torto o ragione, per dire del film.

In realtà Carlo Fenizi è Carlo Fenizi. Qui dentro c'è Puglia nel paesaggio, nelle location. Gli attori sono pugliesi, citiamo le attrici Mirna Kolè, Maria Rosaria Vera, Chiara Fenizi, e ancora l'aiuto regia Maria Antonietta Di Pietro, la costumista Lucia Macro e la scenografa Anna Maria Cardillo. C'è molta Foggia, la città del regista, di molte attrici e dell'unico interprete maschio, Konrad Iarussi.

\*\*\*

La "rigida" Demetra viene avvolta da una possibile vita diversa, il racconto pare un filo di lana che si raccoglie in un gomitolo fino al momento in cui improvvisamente torna a dipanarsi, quando Ottavio parla con Demetra e le dice che il problema



Carlo Fenizi e Julieta Marocco

## La prima il 28 settembre

to la militanza degli anni '70 perché quel paese e quella vita erano, tutto sommato, il sogno,

ragone con altri registi non renderebbe l'idea di un giovane che ha dentro tutta la storia del cine-

A colloquio con il regista, 27 anni

## Parla, pensa sogna e... dipinge



Konrad Iarussi e Julieta Marocco

**P**arlamo con il regista Carlo Fenizi. Dalle sue note biografiche scopriamo che: Nasce in Puglia, a Fogg-

tà le forme meridionali ci sono, quello che è stato stravolto è il contenuto".

**Gli attori sono esordienti?**

si pensa di essere", a partire da quelle parole tutto si fa più chiaro, la follia apparente che percorre la narrazione diventa poco a poco opportunità e possibilità di vita diversa. Da qui, forse, lo stato di inquietudine che assale, il paese senza nome che può essere il luogo di ognuno di noi, lo stesso programma di secessione dal resto del mondo non è un inno a visionarie regioni autonome o a divisioni altre, idiote, si tratta piuttosto dell'invito a non arrendersi al messaggio che pare essere ineluttabile, che annichilisce e che fece dire a Ennio Flaiano in tempi non sospetti e non inquietanti come quelli che stiamo vivendo: "Ha una tale sfiducia nel futuro che fa i suoi progetti per il passato". E' una secessione dall'ovvio, dallo scontato, da un mondo in cui qualcuno vuole privare i ragazzi anche del futuro. Il film diverte e commuove anche chi ha vissu-

tutto quanto, e le storie tornarono a contorcersi, e il gomito, anziché dipanarsi, è rimasto aggrovigliato fino ad infeltrirsi. Ricordo, qualcuno scrisse da qualche angolo lontano nel mondo "se non vivi come pensi, va a finire che penserai a come stai vivendo". Allora non c'era l'erba Ipazia a placare ogni male, usata anche per impastare orecchiette per festeggiare ritorni al paese della magia.

E' un film che vale la pena rivedere almeno una volta dopo la prima, come i libri che ci si dovrebbe portare appresso, uno vecchio ed uno nuovo, per imparare, per non dimenticare. Fenizi, con i suoi ventisette anni e quell'aria pacata che non è timidezza, piuttosto rispetto dell'altro, è un ragazzo con le idee molto chiare, con i sogni e le speranze di riuscire a dire quel che deve dire anche in un'Italia quasi spietata con i giovani. No, veramente ogni pa-

bili importanti, che ne sa parlare il linguaggio, vive le sue emozioni e le trasmette agli spettatori, soprattutto ha la capacità di ridere e di commuoversi rivedendo quello che ha girato, come se il film non fosse il suo, come se fosse una sorpresa. Solo in questo modo, forse, si può spiegare quel senso di commozione che prende quando le luci in sala si riaccendono e che fa dire "è solo una fiaba?"

E in un mondo quasi tutto femminile, mi concedo poche parole sull'unico interprete maschile, quel Konrad Iarussi che ho avuto il piacere di conoscere con il regista. Consiglio caldamente di tenerlo d'occhio. E' attore per passione, ciclista per hobby e cantautore per vocazione, e, accidenti, è pure bravo. Non so quanto lo sia come ciclista, sicuramente molto come interprete e moltissimo nelle sue canzoni. Ci sorprenderà!

Letteratura e Cinema e si laurea in Letteratura e Lingua, Studi Italiani ed Europei, con il massimo dei voti, presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma La Sapienza. Ha frequentato a Firenze la scuola di cinema Immagina. E' autore di cortometraggi e video arte. Nel 2008, in Spagna, dirige il suo primo film *La luce dell'ombra*, un lungometraggio dal taglio noir, di cui e' anche autore. Nel 2010 realizza il documentario *Lo sguardo libero*. Nel 2011 scrive e dirige la commedia fiabesca *Effetto Paradosso*, il suo secondo film prodotto dalla Cpm film. Collabora con le scuole in progetti di formazione cinematografica. Parla, pensa e sogna in spagnolo. Dipinge. (dal sito: [www.carlofenizi.com](http://www.carlofenizi.com)).

\*\*\*

**Sei giovanissimo, 27 anni e già due film...**

"Non sarebbe strano in altri paesi. Qui da noi un giovane regista ha 40 anni, un ventisette è un bambino".

**Effetto paradosso è un termine medico...**

"Sì, è l'effetto opposto di un farmaco rispetto alle aspettative".

**C'è Puglia nel tuo film**

Ho tentato di dare un'immagine magica e diversa della Puglia. Il meridione è visto come provinciale, malavitoso, tradizionalista, chiuso. Abbiamo rovesciato l'impianto, il paese del film è un piccolo mondo al femminile, una micro nazione che addirittura rivendica indipendenza. In real-

esperienza è Konrad Iarussi".

**L'uscita per quando è prevista?**

"Molto ravvicinata, la prima sarà a Foggia il 28 settembre, le altre date le ufficializzeremo appena ne avremo certezza".

**Le musiche?**

"Sono state fatte dal gruppo Terranima, che stimo moltissimo, appositamente per il film". [www.terranima.it](http://www.terranima.it)

**Il paese del film non ha nome, però la location scelta è Orsara di Puglia...**

"Volevo un paese del foggiano, i luoghi anche qui, come nel resto della Puglia, sono stupendi. La scelta è caduta su Orsara perché l'amministrazione ci ha accolti benissimo e perché il paese ha avuto nel tempo restauri conservativi che ne hanno mantenuto le caratteristiche, penso sia stata una buona scelta".

**Apulia Film Commission ha finanziato il tuo film?**

"Apulia ha appoggiato il film da un punto di vista tematico e formale. Non abbiamo potuto, per motivi burocratici, partecipare al bando per i finanziamenti, però è piaciuto il prodotto finito e Apulia Film Commission ci ha dato il patrocinio gratuito e lo distribuirà nel "circuitto d'autore". Il produttore è la C.P.M. film di Firenze con la quale ho collaborato dal mio primo film".

## La sinossi del film Dimensione fiaba

**E**ffetto Paradosso è una fiaba pugliese. Il film girato ad Orsara di Puglia racconta la storia di Demetra, una giovane ingegniera che conduce una vita grigia e dedicata esclusivamente al lavoro, nulla sfugge al suo controllo. Chiamata dal comune di un paesino del nord della Puglia per una perizia su un terreno, deve allontanarsi per una notte. Quel viaggio in terra da una cambierà il senso della sua vita Demetra si trova improvvisamente catapultata in una dimensione fiabesca, fuori dal mondo; il

paese si presenta come un microuniverso magico, in cui le regole sociali e i rapporti umani sono improntati su modelli alternativi. Demetra è costretta a trattenersi più del dovuto in quanto continui imprevisti non le consentono di svolgere il suo lavoro e scopre che sul terreno in questione nasce l'Ipazia, una pianta spontanea dai sorprendenti poteri benefici, unica al mondo e alla base di tutti prodotti locali. Spazzata, confusa e turbata dalla realtà che la circonda, Demetra viene messa alla prova.

Quella dimensione riesce a far



La locandina della prima di Orsara

collare in lei convinzioni e certezze di un'intera esistenza e a svelare misteriose coincidenze.